

🕒 Cresce l'interesse per streaming e video on demand, ma il business resta ancora piccolo

Gli italiani e il digitale restano (per adesso) promessi sposi

Trecentosessanta milioni di euro. È quanto hanno speso gli italiani in home entertainment nel 2013, secondo il rapporto annuale Univideo, l'associazione delle industrie del settore. Rispetto al 2012 i ricavi sono scesi del 14,3%, bruciando così altri 60 milioni. Il comparto è sotto pressione per la riduzione dei consumi non essenziali e per colpa della pirateria online, il cui valore supera quello del mercato legale (nel 2012 ha sottratto circa 500 milioni).

Negli ultimi 6 anni il giro d'affari si è più che dimezzato (-55%): tutte le aree di business sono in forte sofferenza: dalla vendita di Dvd e Blu-Ray, che resta il ramo più consistente del

mercato, assorbendo il 60% dei ricavi pari a 216 milioni, con una netta prevalenza del Dvd (172 milioni) rispetto al Blu-Ray (44 milioni). La contrazione più pesante riguarda l'edicola: gli introiti sono calati di oltre il 30% tra il 2012 e il 2013 a quota 80 milioni. Il noleggio scende dell'11,5%.

Sembrerebbe terminata l'epoca delle chiusure di massa degli esercizi dedicati a tale attività e lentamente si assiste alla nascita di punti vendita che associano l'affitto dei dischi ad altri settori. Grandi aspettative sono riposte sulla crescita delle entrate derivanti dalla fruizione di contenuti audiovisivi on demand, grazie soprattutto all'ingresso in campo dei broadcaster commerciali. Lo

dimostra il recente lancio di offerte televisive in abbonamento (Infinity, SkyOnline) per rispondere alle mutate abitudini di consumo e acquisire un vantaggio competitivo. In attesa che tra il 2015 il 2016 sbarchi in Italia il leader di mercato dello streaming Netflix.

Nonostante il trend positivo

dei canali digitali (+38,5% tra il 2012 e il 2013), il consumo online nel nostro Paese rappresenta solo il 5% dell'intero mercato e un valore di appena 18 milioni derivanti dalle transazioni online (video on demand e download). Negli Stati Uniti il forte sviluppo del consumo online e la presenza

di modelli di business più sostenibili, hanno già consentito di compensare le perdite derivanti dal noleggio e vendita «fisica» di audiovisivo. Secondo il Digital Entertainment Group, in 4 anni dal 2010 al 2013 il ramo digitale è cresciuto del 185% generando entrate per 6,5 miliardi di dollari e

riportando in positivo le cifre dell'home entertainment. Nel 2013 questo ramo ha aumentato di oltre un miliardo il giro d'affari (+26%) trainato dalle offerte Svod («subscription on demand») che da sole raccolgono ricavi per 3 miliardi di dollari. I canali digitali assorbono ormai oltre il 35% della spesa complessiva che negli Usa ha toccato quota 18,2 miliardi di dollari.

In Italia segnali di ripresa giungono dai primi 4 mesi del 2014. Il trend negativo del fatturato appare attenuato (-5%) e alcuni segmenti come la vendita di Blu Ray indicano un tasso di crescita significativo (+8%). Secondo Univideo questa è la conferma dell'orientamento di una larga fascia di pubblico verso il top della qualità audio e video, unitamente al possesso di un televisore full Hd. Nei prossimi anni

la crescita del mercato digitale sarà guidata dalla rapida diffusione di milioni di device connessi ad Internet e in particolare delle Smart Tv: entro il 2017 ne saranno distribuite in Italia oltre 10 milioni. In soli quattro anni il numero di tv connesse crescerà del 500% fino a più di 6 milioni di unità. In aggiunta, la diffusione di altri dispositivi collegati (pc, tablet, game console, smartphone) porterà ad un mercato potenziale totale di circa 130 milioni di unità. Ciò comporterà una rapida crescita della domanda di servizi video on demand, anche spinti dalla conversione del consumo illegale ai servizi legali, a patto che si proceda più speditamente sul fronte degli investimenti in banda larga.

BRUNO ZAMBARDINO
Direttore Osservatorio
Media di i-com

📄 RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIA & TECH

Hi-tech L'uomo che volò sul nido di Apple e Google

C' (likely for Cinema or Content)

Futuro Oggi

Evoluzione fatturato mercato home-entertainment in Italia

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Dvd- Blu-Ray*	382	344	336	281	240	216
Edicola	261	201	164	130	115	80
Noleggio	161	115	90	75	52	46
Digitale	0	0	0	9	13	18
Totale	804	660	590	495	420	360

*Vendita

Pparra

Fonte: elaborazioni I-Com su dati Gfk-Univideo

Ripartizione quote di mercato per aree di business, 2013

